GIORNALE
DELLA INTENDENZA DI TRAPANI

NUMERO XIV

A 15. Ottobre 1818.

(N. 99) *Si fa nota la Reale disposizione di S. A. R. il Luogotenente Generale di dover continuare per la corrente indiz. VII. gli stati discussi della passata indizione, e ciò fino a nuovo ordine.*

Trapani li 20. *Settembre* 1818.

L' INTENDENTE

A Signori Sottintendenti, Magistrati Municipali, e Decurionati della Valle.

Signori

AVENDO S. A. R. disposto con suo real rescritto de' 13 Agosto ultimo, che fin a suo nuovo ordine continuino i Comuni a regolarsi cogli stati discussi della Commessione, io ne li prevengo, anche all' oggetto di disporre, che nella formazione dei registri di contabilità, giusta il prescritto nella mia circolare de' 17. corrente, i cari cui così dell' introito, che dell' esito siano scritturati in

conformità dello stato discusso dell' ind. VI. Salvo ad apporvi le variazioni nascenti da' nuovi stati discussi quando saran formati.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N. 100) *S' invitano i rispettivi Decurionati a proporre gl' impiegati presso le Cancellerie Comunali, avuto riguardo al puro bisogno.*

Trapani li 20. Settembre 1818.

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendenti, Presidenti dei Decurionati, Magistrati Municipali della Valle.

Signori

VARJ rapporti mi sono successivamente giunti da' Magistrati Municipali, i quali nell' esprimi l' impotenza in cui trovansi attualmente di adempire con esattezza la multiplicità de' lavori, e delle incombenze che sono state una conseguenza del nuovo sistema di amministrazione civile, mi chiedono un accrescimento d' impiegati nelle loro rispettive Cancellerie. Non ho io tardato un momento a persuadermi della fondatezza della dimanda: e conosco essere il tempo di organizzare le Cancellerie de' Comuni secondo i principj della nuova Legge espressi nell' articolo 89 del Real Decreto, e nell' articolo 71 delle Istruzioni col nodo di eleggere gli Uffiziali

In conseguenza di ciò si affretterà di riunire i rispettivi Decurionati, affine di occuparsi seriamente di quello oggetto. I medesimi applicandosi pria d' ogn' altro a conoscere con accuratezza i bisogni del-

le rispettive Cancellerie Comunali, prendendo in ciò, come base essenziale l' avviso del rispettivo Magistrato Municipale, mi proporranno il numero degli Uffiziali che crederanno corrispondenti agli stessi, con i soldi che proporzionerranno alle loro fatighe Nel tempo stesso però si avvertirà di limitarsi al puro bisogno, e guardarsi bene degli eccessi sì nel numero degl' impiegati, che nei soldi, poiche in tal caso dovranno aspettarsi la mia disapprovazione, e quella pure dell' A. S. R.

In ultimo si avrà cura di formare un parallelo tra il numero degli Uffiziali in atto esistenti, ed i loro soldi, ed il numero di quelli che vanno a proporsi coi loro soldi rispettivi, qual paragone mi sarà trasmesso in uno colle deliberazioni Decurionali corrispondenti.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N 101) *Si dilucida l' articolo* 8 *della Ordinanza su i fogli di passo e passaporti.*

Trapani li 20 *Settembre* 1818.

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendenti, Magistrati Municipali, ed Amministrati della Valle.

Signori

ESSENDOSI non giustamente interpretato in qualche Comune lo articolo 8 della mia ordinanza de' 10 Sett. corrente su i passaporti, e fogli di passo, ricevo da pertutto i reclami della povera gente, la quale per ottenere i certificati delle Corti Capitanali Civili e dell' Ammiragliato è obbligata al pagamento di diritti a' rispettivi Maestri Notari.

A far cessare questo aggravio non meno che a dilucidare il detto articolo 8 io dichiaro che i detti certificati debbono riceversi, e rie

cercarsi amministrativamente ed exofficio, e quindi senza pagamento di dritti. Per conseguenza ciascun Magistrato Municipale farà sapere, che tutte le volte che qualche individuo avrà bisogno di foglio di passo dovrà dirigersi alla Cancelleria Comunale, da chi riceverà una lettera in istampa giusta l' annesso modello sotto a cui i rispettivi Maestri Notari noteranno semplicemente se sieno o no impediti a poter allontanarsi dal Comune. A questo modo i Maestri Notari non durerranno fatica e tempo nel rilasciar i certificati, e rimarrà sempre fermo il principio che i passi e passaporti debbono come atti amministrativi esser sempre rilasciati gratis.

Metto la esecuzione della presente sotto la più stretta responsabilità di chi si appartiene.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

MODELLO

„ L' A' Municipalità si dirige alla Corte Capitaniale, alla Corte Civile, ed a quella dell' Ammiragliato per sapere se N. N abbia preso le rispettive Corti, carichi, che impediscono allo stesso di allontanarsi „ dal Comune: invita perciò i Maestri Notari delle medesime a dichiararlo „ in pie del presente officio.

Il Sindaco

„ Il Maestro Notaro della Corte Capitaniale dichiara, che „ non è rubricato nella stessa.

Firma

„ Idem per la Corte Civile

„ Idem per l' Ammiragliato

(N. 102) *S' affretta il compimento del lavoro riguardante la fissazione de' metodi di esigenza de' rispettivi Dazj Comunali.*

Trapani li 20. Settembre 1813.

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendenti, Magistrati Municipali, e Decurionati della Valle.

Signori

Uno de' più interessanti oggetti, cui avrebbe dovuto seriamente applicarsi ciascun' Amministrazione Comunale dovea sicuramente essere lo stabilire la maniera com' esigere i Dazj di consumo fissati ne rispettivi Stati discussi dacchè ne fu loro ordinata l' esecuzione. Ancorchè alcuni Comuni avessero su le prime con mia vera soddisfazione, attese le locali circostanze, ed imbarazzo circa il metodo da tenersi in tal esazione, adottato per mezzo de' loro rispettivi Decurionati per così dire con trasporto quello della transazione da me proposto per loro norma, e modellato secondo si pratica ne' Reali Domanj al di là del Faro; pure dopo questo primo passo Amministrativo, niun altra successiva esecuzione io conosco di essersi data alle deliberazioni da me a tal guardo approvate. De' sistemi adottati dagli altri sono poi totalmente all' oscuro, non sapendo affatto a qual sistema siensi appigliati.

Grandi sono frattanto gl' incovenienti che sovrastano alle Amministrazioni Comunali, e le responsabilità che pesano su i rispettivi Decurionati per la lentezza o trascuraggine usata nello stabilire un metodo per tale esazione. E' già entrata la nuova indizione, e cumulandosi quindi l' esazione della passata con quella de' prossimi venturi Stati discussi, non potrà ciò che produrre inviluppi, ed inconvenienti.

D' altronde è maturato il tempo in cui ciascun Comune avrebbe dovuto pagare la rispettiva rata ci spese per quest Intendenza; e nel quale avrebbero dovuto vedersi pagati i debiti verso tanti creditori de' Comuni medesimi che incessantemente reclamano il soddisfo de' loro crediti, non che estinti tutti i pesi comunitativi dell' Anno, sono questi mali che senza dubbio riconoscono la loro origine dal differimento d' un tale lavoro. Io sicuramente non potrò fare a meno, tostochè

mi perverranno i rischiaramenti che vengo a ricercare con questa mia circolare, di prendere le più rigorose, ed efficaci misure per troncare tai mali, e rivolgerne il peso contro i Decurioni oscitanti, e di ogni altro che ne sarà stato cagione.

Non convenendo intanto che io rimanga ancora in questa incertezza, incarico i Sig. Sottintendenti di prendere stretto conto primo da tutti i Decurionati de' Comuni che adottarono il progetto delle transazioni per quali motivi si è da loro lentamente progredito nella formazione di un lavoro, ch'essendo così essenziale al buono andamento dell' Amministrazione Comunale, e così strettamente legato col ben'essere de' cittadini dovea formare l'oggetto delle loro premure, ed essere realizato incontinenza colla possibile celerità. Secondo Per tutti gli altri Comuni poi di cui s'ignora a qual metodo siensi attenuti richiederanno conto dai loro rispettivi Decurionati dello Stato in cui ritrovansi ivi le cose intorno a questo particolare. A tutti poi faranno sentire il mio positivo rincrescimento per questa loro oscitanza, e la responsabilità che su di loro pesa, sempre che per mancanza di un metodo pell'esazione de Dazj di consumo, e per la stazione di questo metodo trascurato siensi realizati gl' indicati inconvenienti.

L' Intendente
BARONE PASTORE
Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

(N. 103) *Si dimanda la nota periodica de' Decurioni che trascurano d' intervenire nelle sedute, onde multarli e reamarli ai termini dell' articolo* 165. *del Real Decreto.*

Trapani li 20. *Settembre* 1818.

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendenti, Sindaci, e Presidenti provvisorj dei Decurionati della Valle.

Signori

SARA' loro cura disporre che nel rimettermi le deliberazioni decu-

rionali mi sieno fatti costantemente con altro officio in pari data conoscere tutti i Decurioni che sono mancati nelle sessioni, dettagliandovisi i motivi. In tanto faranno preventivamente sentire a' medesimi, che ove arbitrarie e poco rilevanti saranno le cagioni delle loro mancanze, verranno essi irremissibilmente condannati alle multe, le quali saranno estese sino alle onze 5 e non saranno meno di tarì 12, nella intelligenza che tal notamento di Decurioni mancanti dovrà esermi trasmesso accompagnato dalle osservazioni del respettivo Presidente del Decurionato; onde io a tenore delle loro mancanze, e della qualità de' soggetti, che non si lascerà d' indicarmi nei rapporti possa provocare dal Consiglio d' Intendenza la multa corrispondente.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(*N.* 104) *Si partecipa la nuova circoscrizione della Diocesi di Piazza Caltagirone e Nicosia.*

Trapani li 24. *Settembre* 1818.

L'INTENDENTE

A Signori Sottintendenti, e Magistrati Municipali della Valle.

Signori

DA S. E. il Marchese Ferreri Segretario di Stato Ministro presso il Luogotenente Generale mi vien partecipato il Real Ordine pel quale vuol che fosse alla intelligenza de' Comuni tutti di questa parte de' Real Domînj la circoscrizione delle nuove diocesi assegnate a tre Vescovati di Piazza, Caltagerone, e Nicosia, ad effetto che si guardassero le rispettive dovute competenze, e che le altre Curie Vescovili, e tutte le popolazioni sapessero la circoscrizione suddetta si delle antiche, che delle nuove Diocesi. Ed io in adempimento di tal Real

determinazione, vengo a trasmetter loro per copia conforme la nota rispondente. rimessami Onde n'eseguono la pubblicazione ne' rispettivi Comuni.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

CALTAGIRONE

SEDE DEL VESCOVO

Paesi assegnati per formare la nuova Diocesi.

Scordia, Palagenia, Militello Val di Noto, Mineo, Vizzini, Licodia, Santa Maria di Niscemi, San Michele, Santo Cono, Terranova, Butera, Mazarino, Riesi, Gran Michele.

NICOSIA

SEDE DEL VESCOVO

Paesi assegnati per formare la nuova Diocesi

Alimena, Capizzi, Bronte, Cesarò Cerami, Maletto, Gagliano, Gangi, Santo Mauro, Castilbuono, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Geraci, Reisutano, Sperlinga, Santo Todaro Triona, Villadoro.

PICCOLI CASA

Marianopoli, e Buonpietro.

SEDE DEL VESCOVO

Paesi assegnati per formare la nuova Diocesi

Aidone, Asaro, Barrafranca, Caropepe, Castrogiovanni, Leonforte, Limmaccari, San Filippo d' Argirò, Nissoria Pietraperzia, e Villarosa

Per copia conforme
Il Direttore
DELLA ROVERE

(*N.* 105) *S' inculca sempre più il non permettere che si esiggano dritti nella spedizione de' passi e passaporti.*

Trapani li 24. *Settembre* 1818.

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendente, Magistrati Municipali, e Deputazioni locali di polizia della Valle.

Signori

DOPO essersi date con la circolare del 15 andante delle disposizioni per impedire che tutti coloro che ricercano i passaporti, e fogli di passo fossero costretti a pagare dritti a coloro che debbono spedir loro i certificati convenevoli; occorre adesso manifestare, che disposizioni siffatte meritano rigoroso adempimento, essendo stato così anche stabilito per real decisione nell' occorrenza che alcuni padroni di barche Celalutane per mezzo del Capitano di fregata Cavalier Tomasi ne avanzarono le istanze a S. A. R. il Luogotenente Generale, a motivo del pagamento di dritti che pretendeano le autorità di quel Comune per gli attestati che loro erano comandati da' padroni suddetti in forza del-

lo articolo 17. delle istruzioni alla legge di navigazione del 30. Luglio scorso. Prevenendola peró che ne sono eccettuati i Parrochi per quelle fedi di battesimo delle quali si ha bisogno dalle rispettive Parrocchie, a cui sará inevitabile di pagare li cousueti dritti.

Ed io quindi inculco loro di eseguire, e far eseguire scrupolosamente tal prelodata reale decisione.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N. 106) *Si richieggono le risorse che presentano le Casse Comunali della Valle, onde far fronte alle spese sanitarie del Cordone.*

Trapani li 20. Settembre 1818.

L' INTENDENTE

A Signori Sottintendenti e Magistrati Municipali della Valle.

Signori

Essendo urgente di provvedere ai mezzi onde far fronte all' interessante servizio del cordone per guardare le coste di questi reali Dominj della peste sviluppata in Tunisi mi necessita sapere in risposta le seguenti notizie sulle risorse che presenta il patrimonio di ciascun Comune della Valle. Esse mi saranno rimesse direttamente in questo primo Distretto di Trapani, e per mezzo de' Signori Sottintendenti negli altri due Distretti

1. La somma che sia addetta nello stato discusso della Commissione per l' articolo di spese sanitarie, qual parte di questa somma si è sinora erogata colla rata corrispondente

2. Quali articoli di qualunque sorta, ed addetti per qualunque spesa

comunale nello stato discusso medesimo presentino l' avanzo di tutti o di parte colla indicazione della somma che avanza su ciascun articolo

3 Quale somma siesi spesa sull' articolo delle spese imprevedute, e quanto ne rimanga ancora disponibile.

4 Quale somma siesi esatta dalla massa de' crediti del Comune, e quanta ne rimanga, accelerando con tutti i mezzi la riscossione di quella parte che resterà ancora inesatta a carico di andare a rischio, e nome de' respettivi Magistrati Municipali tutto ciò che non si sarà esatto.

5 Invito infine i Magistrati Municipali ove tutte le somme espresse ne quattro opracitati § siano esaurite, ed erogate, a curare con tutti i mezzi possibili di affrettare la riscossione delle rendite della nuova corrente indizione in conformità dello stato discusso della indizione prossima scorsa, che S. A. R. ha ordinato di dovere continuare nella corrente sino a sua nuova disposizione

La esecuzione di quanto è contenuto nella presente Circolare è della più alta importanza. Dovendo io in vista di queste notizie provvedere alle spese occorrenti per la salute pubblica, il benchè menomo ritardo, come sarebbe paralizzare questo servizio, così non lascerebbe di richiamare su i Magistrati Municipali tutto il rigore della legge

Attenderò quindi, come ho già detto, in risposta i sopradetti lumi.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

Scannerizzato da Lorenzo Gigante
per il sito: www.trapaninostra.it